

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 3 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Il Congresso Internazionale di Monaco.

(Nostra corrispondenza)

Monaco, 26 settembre 1900.

Oggi voglio proprio essere breve, al qual dopo ometto tutta la discussione delle diverse Sezioni di stampane. Accennerò in quella vece alla operosità di questi studiosi tedeschi.

Gli opuscoli, le dissertazioni, le monografie, le trattazioni le opere anche poderose presentate all'esame e alla discussione del Congresso, naturalmente la massima parte scritti in tedesco, formano addirittura una biblioteca. Per formarvene un'idea, vi basti questo semplice cenno degli argomenti su cui versano: Scienze Religiose, Filosofia, Scienze giuridiche economiche e sociali, Storia ecclesiastica e profana; Storia dell'arte e della civiltà; Filologia, Archeologia, Epigrafia, Lingue e antichità orientali, Matematica, Fisica, Chimica, Astronomia, Geologia ecc. ecc.

Or nelle sezioni gli autori, o gli incaricati, leggono una dissertazione, un sunto, un punto controverso, sul quale poi sorge la discussione, se le conclusioni non piacciono agli uditori; discussione il più delle volte calma; ma talora anche animata, se l'autore si ostina a non cedere un punto. Pur troppo anche qui può subentrare la passione. Però con tutti i difetti che possono essere in queste discussioni, è innegabile che esse portano un vantaggio indiscutibile.

Intanto gli studiosi hanno tempo di fare nuove ricerche, e le fanno, di portar nuovi argomenti, e la verità si fa strada in mezzo agli errori di una scienza corruttrice, ed essendo pur sempre vecchio e immutabile il Dogma cattolico, apparisce adorno di una nuova veste, corrispondente ai tempi in cui viviamo.

E' in Italia quanto si fa? A dir vero assai poco fin'ora. E' ben vero che come per educar un individuo non basta un giorno, ma ci vuol del tempo, così è più assai richiesto per educar una nazione. Ma intanto spetta al Clero andar avanti a mostrar la via, e tra il Clero a quelli massimamente che sono forniti di qualità intellettuali, e al tempo stesso non hanno occupazioni tali, che li mettano nella impossibilità di attendere allo studio, con il doppio vantaggio di concorrere alla causa della fede e della scienza, e di trovare una occupazione la quale è la salute anche del sacerdote stesso. *Facit Deus!*

Così e non altrimenti si potrà preparare l'ambiente per un futuro Congresso internazionale in Italia; ma pensare e parlare di un Congresso di tal genere in Italia nelle attuali condizioni è semplicemente una utopia. E tale fu giudicata appunto tre anni fa a Friburgo, quando giustamente fu preferito Monaco, come lo prova il fatto, come per il futuro Congresso del 1903 è a sperare che per le susseguite ragioni il Comitato, cui inersera l'assemblea lasciò la scelta, preferirà Vienna, mentre noi potremo prepararci meglio. E' doloroso il far simili voti; ma il dissimulare che giova? Non si guarisce il male col nascondere.

Ma ora m'accorgo pur io di essere andato parare dove non era mia intenzione; non nascondere il rincrescimento di essere stato lungo, e di non aver mantenuto la parola.

Però sono ancora in tempo di rimediare almeno in parte. L'adunanza generale me ne offre il mezzo. L'ordine del giorno portava:

I. Freinchen dott. Von Hertling che doveva svolgere l'argomento Christen-

thum und griechische Philosophie, e che non so per qual motivo non parlò;

II. Mons. Duchesne: *Sur l'origine des livres bleus*, che grazie al posto malaugurato che mi toccò, e alla lettura fatta a voce bassa quasi unicamente per sé, mi dispenso di riassumere. Il Nunzio stesso che trovai a due metri forse dietro l'oratore, vedo che tende l'orecchio, raccogliendo colla mano il suono: segno che trovai a poco miglior condizione di me. Mi rincresce per lui e per gli altri: per me non tutto il male viene per nuocere: così sono almeno a posto colla mia promessa.

Monaco, 26 settembre.

Costretto dal rimorso, devo riaprire la mia di quest'oggi, e aggiungere una doverosa rettifica. Il prof. Helling, che avrebbe dovuto parlare il primo questa mattina parlò l'ultimo e parlò da par suo. Quanta filosofia! qual profonda e vasta erudizione nel suo lunghissimo discorso durante il quale nessuno fatò! E' impossibile riassumere simili lavori.

Vi si vedeva l'anima profondamente cristiana, che con abilità ammirabile trova nelle antiche dottrine dei greci filosofi, che svolge abbondantemente, il fondamento alle dottrine del Cristianesimo. Qual pittura di Pitagora, Aristotele e compagnia! E san Tommaso? Trovò il ponte tra le antiche e nuove dottrine. Ma ripeto, sono lavori che si gustano, ma non si possono riassumere in poche righe, volendo massime essere brevi.

E poichè ho la penna in mano, permettete che vi accenni ad altro lavoro parimenti poderoso letto stassera dal prof. Olivi di Modena: *D'une nouvelle organisation internationale de la société*, prima in francese e poi riassunto dal medesimo in tedesco. Egli mise per base che all'attuale egoismo e materialismo è necessario sostituire qualche cosa di altro. La materia non può imperare alla materia: è lo spirito che deve imperare alla materia; e conchiuse che solo il Papato trovai in possesso di questa forza spirituale.

Si aprì quindi una lunga discussione fra il prof. Olivi, Toniolo e alcuni professori tedeschi, i cui nomi mi sono sfuggiti (il che poco importa), discussione che approdò alle medesime conclusioni.

Termine finalmente notando che per l'ora tarda la sala della sezione si va popolando, mentre viene letto da un professore tedesco altro lavoro sulla legge del celibato, richiamando le primitive leggi della Chiesa. Ci attendono ancora due riunioni stassera: una fra italiani dalle 6 1/2 alle 8; l'altra di nuovo nella gran sala per un *commerç* offerto da otto associazioni di studenti cattolici a Monaco, ai cultori delle scienze qui convenuti dalle diverse parti del mondo. E' una attenzione che fa onore agli studenti tedeschi e di cui conviene approfittare. P.

Ricordi opportuni

Scrivemmo ieri sui tre valorosi padri Zappata. Ora torna in proposito ricordare quanto il *Popolo romano* scrive riguardo al programma tributario e finanziario pubblicato dall'onor. Giolitti, per mostrare al paese che se Sonnino ha qualche cosa da dire neppur egli vuol star zitto.

«L'on. Giolitti, scrive il predetto foglio, in materia di riforme tributarie e finanziarie cambia faccia ad ogni mutar di stagione, ossia ad ogni nuova situazione parlamentare.

Ed invero quando il primo Ministero Pelloux (Min. finanziari Carcano e Vaccelli) presentò un progetto per alcune riforme tributarie e specialmente per l'abolizione del dazio sulle farine, con-

tro il quale l'on. Giolitti scaglia oggi tanti fulmini e saette, reclamandone la soppressione, quale prima ed essenziale delle sue riforme, che cosa disse alla Camera? Ecco le sue dichiarazioni testuali sulla riforma tributaria. Leggete:

«Oramai in finanza non vi sono che due vie possibili: l'una di non diminuire in nessun modo le risorse, che danno alla finanza le leggi esistenti, amministrare rigidamente, non ammettere aumenti di spese, aspettare dal progresso naturale che ci sia un avanzo ed adoprarsi per la riforma tributaria. La seconda via, più audace, sarebbe quella di affrontare subito la riforma tributaria; ma allora bisogna avere il coraggio di affrontarla seriamente e con mezzi proporzionati allo scopo perchè il paese non saprebbe assolutamente che fare delle piccole limitature. Io non sono sospetto in questa materia, ma ritengo che in questo momento, e date le condizioni attuali del nostro paese, la prima delle due vie sia la più sicura. (Approvazioni)».

(Atti Parl. — 13 dic. 1898 — pag. 1186).

Allora le riforme Pelloux — compresa l'abolizione del dazio sulle farine — erano limitature e l'on. Giolitti riteneva che la via più sicura fosse quella di aspettare dal progresso naturale ecc. ecc. per la riforma tributaria — ora è tutto l'inverso. Di fronte a tanta disinvoltura, come può pretendere l'on. Giolitti d'essere creduto!»

E' quello che diciamo noi: solo che estendiamo la domanda anche per Crispi e Sonnino — anzi per tutti coloro dei politici che sudano e promettono e propongono unicamente per farsi largo tanto da salire al potere.

Il ministro della Guerra in Francia generale André — che Jules Lemaitre a ragione chiama « agente diretto della massoneria » — con un suo progetto di riforma della scuola militare, esclude dalle borse di studio i giovani provenienti dalle scuole dirette dalle Congregazioni religiose. Così uno studente per quanto buono, bravo e diligente si vedrà chiuso l'adito ad ottenere una borsa di studio, solo perchè i suoi maestri non godono le simpatie dell'anticlericalismo massonico.

E' una nuova ingiustizia che così si perpetra allegramente contro la scuola cristiana, sotto l'egida del motto impresso nello stemma della vicina repubblica: *Liberté Fraternité* e... soprattutto *Egalité*.

Il caratteristico pellegrinaggio DI FRASCATI

Scrivono da Roma all'Osservatore Cattolico, 26:

Stamane sono arrivati a Roma in pellegrinaggio circa quattromila persone di Frascati venute a piedi portando in processione la venerata immagine di Maria Vergine detta delle Scuole pie. Alla porta di S. Giovanni un ispettore di pubblica sicurezza intimò loro di sciogliersi, avvertendoli che non era lecito entrare in città se non a gruppi di cento ciascuno; i pellegrini rimasero meravigliati, ma non sollevarono obiezioni e ottemperarono alle ingiunzioni del funzionario.

Così suddivisi in numerosissimi gruppi si trovarono poi riuniti nella basilica di S. Giovanni Laterano, ove ascoltarono la messa celebrata dal cardinale Vannutelli. Più tardi essi parteciparono alla funzione solenne in Vaticano insieme ad un numero straordinario di altri pellegrini; l'immagine di Maria che essi avevano recata seco fu portata nell'appartamento del S. Padre che pregò davanti ad essa.

Stassera verso le 16 i frascatani sono ripartiti, ancora a piedi, alla volta delle loro dimore; erano ancora 4000 e tanta folla tranquilla e ordinata, destava fra gli spettatori meraviglia e commozione. A Frascati sempre in buon ordine e senza incidenti giunsero verso le 19.30, pieni d'entusiasmo per il devoto pellegrinaggio compiuto e accolti con dimostrazioni di gioia dai concittadini rimasti a casa. Nella sera il colle di Frascati fu illuminato tutto a bengala.

Il Congresso storico d'Ivrea al S. Paire

A Ivrea si tiene un congresso storico, a cui presero parte molte spiccate notabilità d'Italia. Ora quel congresso si ricordò esservi in Italia un' augusta persona, quanto altra mai propugnatrice degli studii storici; e questa essere Leone XIII.

Leggiamo infatti oggi nel *Corriere nazionale*:

«Vivamente ci rallegriamo di non esserci ingannati nel pensare, come scrivemmo nel nostro numero dell'altro dì, che il Congresso storico d'Ivrea non avrebbe forse mancato di fare qualche atto di omaggio al Santo Padre Leone XIII, di cui sono ben note le grandi benemerite verso gli studii storici. L'illustre Consesso, radunato con seri intendimenti di vero progresso scientifico e di spassionata lealtà, compì nobilmente tale atto nella sua tornata pomeridiana di martedì.

Ecco come ne parla il corrispondente della *Gazzetta del popolo* di ieri:

«Terza seduta. — Seduta infiammata: patriottica, ardente; dalle pergamene ingiallite e lacere, di atti notari, livelli, censì, locazioni, ecc., è scaturita tutta una vita nuova, un insegnamento pel futuro; si è apprezzata della storia non la vana e sterile ricerca, ma l'apostolato civile.

E si parlò di fede, quando su proposta Gabotto, e pigliando le mosse da un accenno giornalistico, si votò una lettera a Leone XIII, protettore degli studii storici, che gli archivi vaticani aprì agli studiosi di ogni nazione, di ogni culto.

Ed era elettrizzata l'assemblea dalle dichiarazioni del valdese cav. professor Vinay, che insieme col Rinaudo, col Bolzani, col canonico Boggio, col canonico Frutaz, col Colombo, accoglieva plaudente la proposta.

Sincere congratulazioni debbono tributare all'illustre proponente e a tutti i Congressisti per questo atto che altamente li onora.

Gli avvenimenti in Cina

Vong-fu-siang comandante dei cinesi — Ordini segreti. — Parigi, 27. — Il Console di Francia a Shanghai telegrafa: Il generale Vong-fu-siang fu nominato comandante degli eserciti cinesi dell'Ovest e del Nord. Informazioni di fonte cinese dicono che i vicere ed i governatori avrebbero ordini imperiali segreti di combattere e distruggere gli stranieri.

Timori per il prossimo inverno. — Vienna, 27. — Ci telegrafano da Bruxelles al *Tageblatt* che la situazione in Cina inspira nuove apprensioni, dopo che fu constatato che l'imperatrice fa dei seri preparativi per una campagna invernale. L'avvicinarsi dell'inverno infatti impedirà ogni grande azione militare delle Potenze. L'imperatrice fa fortificare la nuova capitale Si-Nan-fu.

L'annessione della Manciuria. — Parigi, 27. — La stampa registra l'annessione che si dice abbia fatto la Russia della Manciuria, ma non trascura di porla in dubbio, essendone pervenuta la notizia per dispacci di fonte inglese.

I miracoli chiesti dalla scienza e toccati con mano

(Continuaz. v. num. di ieri)

In questo giorno adunque, a quattro ore di mattino, appoggiato alle grucce ed aiutato da sua moglie, Pietro si trascinò verso la stazione di Iabbeke, lontana circa mezz'ora, e v'impiegò più di due ore. Tre uomini lo portarono di peso nel vagono. Giunto a Gand con istento fu trasportato nella carrozza che lo doveva deporre sulla via di Lourdes-Ostaker, ove, come facevano gli altri pellegrini, volle fare a piedi quel viale fiancheggiato d'alberi che conduce alla grotta, trascinandosi a gran pena e fatica, ed aiutato dalla moglie. Quando giunse si lasciò cadere estenuato su di un banco. Raccolte poscia di nuove le forze, tentò di fare i tre giri attorno alla grotta come gli altri pellegrini, ma sul terzo non potendone più si sedette su di un banco avanti la grotta, un po' indietro per non essere urtato nella gamba dal passaggio dei pellegrini. Si mette a pregare, chiede perdono di tutti i peccati della sua vita, indi alzando uno sguardo di fede e di amore alla Vergine, la cui statua avea in faccia, la supplicò a ridargli la salute per guadagnare il pane ai figli e alla loro madre. Tutto a un tratto si sente colto da una strana perturbazione, e senza più sapere di sé, si alza senza le grucce, passa fra i banchi e si getta ginocchioni sotto la statua della Madonna. Dopo alcuni minuti torna in sé, con istupore s'accorge che non avea le grucce e che stava in ginocchio. « Mio Dio, esclamò, dove sono dunque? » Poi inalzando verso la Vergine uno sguardo di riconoscenza e di amore: « O Maria, eccomi dinanzi alla vostra immagine. Grazie! Grazie! » Va a prendere le grucce, le pone contro la roccia della grotta. Intanto sua moglie si sente venir meno, gli astanti piangono, e Pietro continua assorto nella sua preghiera e nel ringraziamento, e fa tre volte il giro della grotta camminando come quando era sano.

Fu strappato poscia di là e condotto subito al castello vicino per un primo esame. Si trovò la gamba perfettamente guarita, le ossa istantaneamente rinsaldate, le piaghe cicatrizzate, e il piede, e la gamba prima molto gonfi tornati al volume normale. Nel tornare a casa ritrovò i testimoni che lo avevano visto la mattina partire con la gamba spezzata, gli impiegati della ferrovia, gli abitanti del suo paese, i vicini di casa sua. Fu prima in Chiesa a ringraziare il Signore, poi entrato in casa, la figlia Silvia l'abbracciò piangendo, e il piccolo Augusto, che non l'aveva mai visto a camminare senza le grucce, non riconosceva più suo padre.

L'indomani i medici gli erano attorno per esaminarlo, e si succedettero per molti giorni. Il dottor Affenauer pianse al vedere la gamba, ed esclamò: « Voi siete radicalmente guarito: ciò che non potevano gli umani rimedi, lo potè Maria. » Tredici o quattordici medici hanno sottoscritto un verbale di constatazione che si conserva nell'Archivio del Comune. Nella Chiesa Parrocchiale si celebrò una novena di ringraziamento e per tutti quei nove giorni a Iabbeke, paese di due mila abitanti, non si lavorò come fosse domenica. Vi erano prima dei disordini, dopo quel miracolo tutto cessò. La fama di questo fatto trasse molti anche di lontano a visitare Pietro Rudder, vescovi, preti, laici, medici anche di Parigi. Visse il buon uomo fino al 1898, in cui una polmonite lo trasse al sepolcro in età di 75 anni. Ed i medici, che nei 82 anni dacchè era avvenuta la frattura della sua gamba non lo avevano mai

perduto di vista, lo fecero oggetto del loro studio anche dopo morto.

Ai 24 Maggio dell'anno scorso 1899 fecero esumare il cadavere dal cimitero, e poi il dott. Van Hoestenbergh, alla presenza dei becchini e del Parroco, amputò le due gambe all'articolazione del ginocchio, lasciando nella bara la carne ed i piedi. Portate via le ossa furono di nuovo oggetto di diligenti studi, ed ora si conservano nell'Università di Lovanio. La *Revue des questions scientifiques* ne ha dati tre disegni in fototipia, dopo prese le fotografie in tre punti differenti. Le ossa delle due gambe sono perfettamente eguali di lunghezza; le tracce della frattura sono evidenti. Le ossa nel momento del miracolo obbedirono al moto dei muscoli; e siccome questi da otto anni erano tirati in senso inverso, così nel congiungersi delle ossa è nato un po' di spostamento. L'osso superiore della tibia sporge sull'inferiore, cosa che non portò a Pietro né zoppicamento, né dolori; ma che rimane prova preziosa del miracolo. Il segno della frattura lo porta anche l'altro piccolo osso che compone la gamba, detto il perone. In fine la testa della tibia, che fu sede di una infiammazione di lunga durata, è un centimetro più larga della tibia sinistra.

Ora raccogliamo e concludiamo. Anche una semplice saldatura di ossa richiede per lo meno, secondo il giudizio dei chirurghi, tre e più settimane. Qui è avvenuta in un batter d'occhio, e di una frattura che più non si poteva dir semplice dopo otto anni che perdurava.

(Continua.)

La Stampa Cattolica

Ieri a mezzo giorno venne sequestrata l'Unità cattolica per un articolo intitolato *I trenta denari*. L'abbiamo letto; ma non sappiamo davvero in che consista il crimine contro le istituzioni dello Stato, di cui parla l'art. 126 C. P. A meno che l'onor. Gianturco non sia divenuto un'istituzione per le sue misure odiose prese contro l'arc. di Andria!

Congratulazioni alla consorella fiorentina.

Con sentenza della Camera di Consiglio del 5 andante il gerente dell' *Osservatore Cattolico* di Milano venne rinviato al giudizio della Corte d'Assise per contravvenzione all'art. 22 dell'editto sulla stampa, per un articolo intitolato « I Cairoli », pubblicato nel giornale del 15-16 giugno scorso.

Secondo l'accusa con detto articolo si sarebbe manifestato il voto per il ristabilimento del potere temporale in Roma, e per distruzione dell'attuale ordine monarchico costituzionale in Roma.

L'articolo era stato tolto dal giornale *Il Ticino* di Pavia, il cui sequestro, essendo avvenuto tardi, fu causa che l' *Osservatore* avesse a riportarlo. Anche il *Ticino* fu deferito alle Assise di Pavia.

Facciamo voti che i nostri ottimi colleghi trovino giustizia anche stavolta.

IL RE E IL 20 SETTEMBRE

La liberale moderata *l'rovincia di Padova* si compiacce di togliere dal « grave *Journal des Debats* » il seguente brano firmato dal direttore del giornale parigino:

« Il Re Vittorio Emanuele III ha compreso che sarebbe stato impolitico, per sua parte, di contribuire ad un inasprimento dei rapporti fra i cattolici e i liberali. Perciò si è astenuto dal mandare un dispaccio al sindaco della capitale.

Questa sarà stata una grande disillusione per i più esaltati fra gli organizzatori di quelle feste, poichè essi avevano sperato che la presenza del Re avrebbe rilevato il carattere di protesta che avevano voluto dare a quella manifestazione. Ma Vittorio Emanuele III, ricusando di recarsi a Roma, ha dato una grande prova di moderazione, di saggezza e di senso politico. »

Per parte nostra non vi aggiungiamo né sale né pepe.

Salta però agli occhi di tutti che nessun Sovrano si trova né si trovò mai nella condizione del Re d'Italia, cioè di non poter recarsi in un deter-

minato giorno nella capitale del regno senza pericolo di fare un atto « impolitico. »

Che cosa vuol dire ciò? Che la questione romana è morta e sepolta? Ah, le previsioni di Massimo d'Azeglio!

La guerra anglo-boera

Paolo Krüger espulso dal territorio portoghese — La stampa russa. — Berlino, 27. — Si annuncia che il Portogallo ordinò al governatore di Lorenzo Marques di invitare il vecchio Paolo Krüger di abbandonare subito il territorio portoghese.

La *Gazetta di Magdeburgo* riceve poi da Pietroburgo che la stampa russa in questi ultimi tempi assunse un linguaggio violento contro l'Inghilterra per il suo crudele contegno nella guerra al Transvaal.

Notizie Estere

Onorificenze di Guglielmo. — Berlino, 27. — La *Reichsanzeiger* annuncia che Guglielmo conferì l'ordine della corona di prima classe al sottosegretario italiano alla guerra generale Zanelli.

Verrà in Europa. — Vienna, 27. — Secondo una corrispondenza locale l'imperatore del Giappone intraprenderebbe nella prossima primavera un viaggio per l'Europa; visiterebbe dapprima lo Czar; recherebbe a Vienna in maggio.

La morte d'uno scienziato. — Vienna, 27. — E' morto il professore di chirurgia all'Università, Albert.

Il prof. Edoardo Albert era nato a Senftberg in Boemia nel gennaio del 1841. Fece gli studi a Vienna e fu promosso dottore nel 1867. Fu nominato professore di clinica chirurgica a Innsbruck nel 1872, poi professore a Vienna ove si acquistò fama mondiale. Il professore Albert lascia molti scritti scientifici di grande valore tra cui un manuale di chirurgia e di teoria operativa, ed uno studio sulla diagnosi delle malattie chirurgiche ecc.

Il raccolto del frumento in Francia. — Parigi, 27. — Il *Journal Official* annuncia che, secondo le relazioni dei prefetti, la raccolta del frumento nel 1900 è valutata a 109,025,960 ettolitri.

Il barone De Renzis colpito da paralisi. — Parigi, 27. — Si annuncia che il barone De Renzis, ambasciatore d'Italia a Londra, fu colpito da paralisi mentre viaggiava da Londra a Parigi, diretto in Italia. La dolorosa notizia fu telegrafata ai parenti.

La chiusura del Congresso socialista. — Parigi, 27. — Questa sera si è chiuso il Congresso internazionale socialista; si approvarono delle mozioni contro la politica coloniale, il capitalismo e il militarismo; nonché altre le quali tendono a creare e perfezionare il suffragio universale, respingendo lo sciopero generale. Il Congresso ha proclamato Amsterdam sede del futuro Congresso internazionale per il 1903.

Lo Scia in viaggio. — Budapest, 27. — Lo Scia dopo congedatosi cordialmente dall'arciduca Giuseppe Augusto è partito per Belgrado.

Cortesie francesi. — Parigi, 27. — In occasione del Congresso internazionale ferroviario le amministrazioni delle ferrovie francesi offersero l'inserto di un banchetto ai delegati esteri. Presiedeva Alfonso Rothschild; aveva alla sua destra Branca e Pavoncelli.

Le nozze del Principe ereditario del Belgio. — Monaco (Baviera) 27. — Il giorno 1 ottobre si celebreranno con gran pompa a Monaco di Baviera le nozze della duchessa Elisabetta di Baviera col principe ereditario Giorgio del Belgio. Elisabetta è figlia del famoso oculista duca Teodoro e sorella della principessa Maria Gabriella, che pochi mesi or sono passava a nozze col principe ereditario Rupprecht di Baviera.

Un disastro ferroviario per causa dolosa. — Pietroburgo, 27. — Le *Wjedosti* annunciano che la notte del 7 deragliò sulla linea ferroviaria della regione del Transbaikal un treno militare che trasportava nell'Estremo Oriente un reggimento di bersaglieri. 20 carrozzoni furono frantumati completamente; 11 bersaglieri furono uccisi e molti feriti gravemente. Da una inchiesta praticata subito dopo la catastrofe, risultò che il deragliamento era avvenuto per causa dolosa.

Un altro disastro ferroviario. — Beziers, 27. — Nella vicina stazione

di Faugetes oggi avvenne uno scontro di due treni in conseguenza del quale rimasero ferite 16 persone.

Notizie Italiane

Una nuova statua di Arnaldo Zocchi. — Arezzo 27. — Nel ridente paesello di Subbiano venne inaugurato domenica un monumento al prete Boschi, il quale, morendo, lasciò cinquecentomila lire a scopo di beneficenza. Il monumento è opera dello scultore Arnaldo Zocchi.

Inondazioni in Liguria. — Savona, 27. — Si è scatenato questa mane un violento temporale a Savona e nei dintorni. Le notizie giunte da Zinala e da Vado annunciano delle inondazioni in diversi punti, con danni rilevanti. Il cimitero di Zinala è allagato.

Sciopero cessato. — Roma, 27. — Stamane finalmente la quasi totalità dei vetturini ha ripreso il lavoro, confidando nelle misure che sarà per prendere a loro beneficio l'on. Saracco. La città ha ripreso il suo aspetto abituale. I vetturini fecero nella giornata ottimi affari, trasportando un numero enorme di pellegrini alle basiliche ed alle visite dei monumenti della città.

Commemorazione di re Umberto. — Napoli, 27. — Nel gran salone della Corte d'Appello a Castel Capuano, riccamente addobbato e gremito d'invitati, il senatore Pessina ha commemorato oggi re Umberto, tratteggiando largamente la vita del re buono e leale. Il discorso di Pessina fu coronato in fine da una entusiastica ovazione. Assistevano tutte le autorità civili e militari, il corpo consolare, i cavalieri di Malta, i garibaldini, i sodalizi cittadini e molte signore. Rudevano gli onori i pompieri e le guardie municipali in grande tenuta.

L'arresto d'un barone. — Napoli, 27. — S'è parlato molto della fuga del ricevitore postale dell'ufficio di Reggio Calabria, Carmelo Luvàrà, in seguito a falsificazioni di vaglia e altre sottrazioni. Finora non s'è riuscito a scovarlo. E' stato invece arrestato qui il padre barone Nicola Luvàrà; e mentre credevasi ciò fosse solo per interrogarlo, l'arresto è stato mantenuto, sospettandosi il padre complice del figlio. Il barone Luvàrà stamane fu trasportato al carcere giudiziario di San Francesco, senza che gli fosse concesso di rivedere la famiglia. Si conferma che egli sarebbe stato complice favoreggiatore del figlio.

Il IV centenario di Benvenuto Cellini. — Roma, 27. — Il 2 novembre ricorrendo il IV centenario della nascita di Benvenuto Cellini, la Società degli orifici romani, d'accordo col vecchio consorzio tra i capi dell'arte degli orifici e degli argentieri, la quale ebbe l'onore di aver socio il Cellini nel 1530, deliberò di solennizzare l'avvenimento col seguente programma: Collocare una targa onoraria di bronzo colla effigie del maestro sulla facciata del palazzo del Banco Santo Spirito, allora Zecca di Roma; commemorarlo in Campidoglio e deporre una corona sulla tomba nella chiesa di Santa Croce in Firenze. Per attuare tali proposte l'assemblea elesse il comitato d'onore, composto fra gli altri da Guido Baccelli, dal sindaco Colonna, Parzacehi, Carcano, Gallo, Manna, Poza di San Martino, dagli scultori Gallori, Ferrari, Monteverde, dal direttore dell'Accademia di Francia Guillaume, dal direttore dell'Accademia di Spagna Velleges, dai segretari dell'Accademia di Germania Petersen e Hulson. Si aprerà una sottoscrizione pubblica tra gli orafi, le arti affini e gli amatori e i cultori di quest'arte; una fra le più belle tradizioni italiane. L'esito della sottoscrizione, tolte le spese, andrà a beneficio degli orafi cronici e inabili al lavoro.

Cronaca Veronese

(Nostra corrispondenza).

Verona, 27 settembre (Wilhem) — Consacrazione. — Sabato S. E. Mons. Bacilieri consacrerà la chiesa della vicina borgata del Chiavo. Domenica a cura di quei buoni abitanti avranno luogo delle grandi festività.

Ospiti illustri. — Ieri sera col diretto delle 4.16 proveniente da Milano giunse qui l'ex presidente della repubblica francese, Casimiro Perier con la famiglia prendendo alloggio all'Hotel di Londra. Questa mattina vi-

sità i monumenti cittadini. Col diretto di questa sera delle 4.30 ripartiva per Venezia. — Domani sera proveniente da Tegernsee, giungerà col *Nord-Sud-Brenner Express*, il granduca Paolo di Russia con numeroso seguito. Alloggerà pure all'Hotel di Londra.

Di passaggio. — Ieri alle 16.16 proveniente da Ala e diretto a Milano fu qui di passaggio S. E. il conte Wolherstein ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi. — Col treno di Milano delle 16.10 fu di passaggio il gran Pi Giuseppe Zanardelli.

Disgrazia. — Ieri il soldato zappatore Guidotti Amedeo del 65.º Reggimento fanteria rimaneva schiacciato fra due carri. Trasportato all'Ospedale i medici dichiararono essere il suo stato grave.

Fra Pacomio. — Anche oggi « Fra Pacomio » raglia dalle colonne dell'organo dei moderati. Nel leggere quelle due fitte colonne di prosa volgarissima vi sentite stomacati, nauseati. L'illustre *saltimbanco* parla di Leone XIII dell'E. mo Rampolla, dei Prelati della Curia, come se fossero altrettanti suoi compagni di teatro da fiera.

I preti, i frati convenuti a Roma per il Congresso Francescano sono per lui tanti *viveurs*, buontemponi che « corrono in vettura od a piedi per le vie di Roma in compagnia di vecchie signore ». Dice che non capiscono nulla e che sono venuti a Roma per far rumore e per gridare *W il Papa Re*, in S. Pietro divenuto un gran teatro internazionale. Aggiunge che il detto Congresso lascerà il tempo che trova come l'ha lasciato l'ultimo congresso cattolico, degenerato fin dal primo giorno in congrega di politicanti minuscoli e rumorosi, e riuscirà la più miserevole cosa di questo mondo. Continuando ancora chiama i pellegrini ed i congressisti che ingombrano le vie della Città Eterna, politicanti, irrequieti ed alcuni furiosi. Parlando di Pompei e dell'opera grandiosa ivi esplicata da Bartolo Longo ostenta disprezzo. Chiude la *squaiata* prosa facendo i nomi dei Prelati che nel prossimo Concistoro saranno creati Cardinali e notando che nel Sacro Collegio sono in maggioranza i meridionali, poichè è meridionale il Cardinale Rampolla, il quale, avendo Leone XIII i novant'anni, si appropria a succedergli.

Sarebbe stato inutile riferirvi tutto questo ammasso di menzogne e di trivialità senza farvi notare che razza di prosa vadino stampando in caratteri distinti quei giornali che in momento di elezioni fanno l'occhiolino dolce ai clericali mendicando i loro voti.

Moderati sempre moderati! Sempre uguali a se stessi!

Dalla Provincia

S. Daniele

27 settembre.

In protesta contro le ingiurie lanciate al S. Padre. — Ieri si tenne qui l'adunanza generale della Congregazione di sacerdoti, sotto il patrocinio della B. V. Addolorata. Infine di seduta l'assemblea mandò al S. Padre il seguente telegramma:

« Beatissimo Padre, I sacerdoti della Congregazione sotto il titolo dell'Addolorata, raccolti oggi in plenaria adunanza in s. Daniele del Friuli, umiliano a Vostra Santità i sensi d'un inalterabile affetto e d'una incondizionata ubbidienza, protestando contro i sacrileghi insulti lanciati contro l'augusta Vostra Persona dalla stampa liberale.

Domandano in pari tempo l'apostolica benedizione, facendo voti per la conservazione preziosa della Vostra esistenza a gloria della Chiesa cattolica e dell'Italia. »

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 29 — Dod. s. Michele. Fiere e mercati della Provincia Sabato 29 — Chius. Cividale, Cordovado, Pordenone.

La famiglia Di Prampero ringrazia. — Il senatore di Prampero e Consorte in occasione delle loro nozze d'argento profondamente commossi per tante e sì lusinghiere manifestazioni d'affetto, d'amiciizia e di stima da ogni parte ricevute porgono a tutti pubbliche grazie ed invocano tempo e verità se non possono subito ed individualmente rispondere a tutti.

Diario per la S. Visita Pastorale dell'Arcidiocesi

Sua Ecc. Ill.ma e Rev.ma Monsignor Arcivescovo amministrerà il Sacramento della Cresima nei giorni seguenti:

Ottobre	
8 Lunedì	Sera arrivo a
9 Martedì	Remanzacco
10 Mercoledì	Sera arrivo a
11 Giovedì	Ziracco
12 Venerdì	Sera arrivo a
13 Sabato	Faedis
14 Domen.	Sera arrivo a
15 Lunedì	Campeglio
16 Martedì	Sera arrivo a
17 Mercoledì	Prestanto
18 Giovedì	Sera arrivo a
19 Venerdì	Moimacco
20 Sabato	Sera arrivo a
21 Domen.	Orsaria
Udine	
27 Sabato	Sera arrivo a
28 Domen.	Tomba di M.
29 Lunedì	Sera arrivo a
30 Martedì	Ciconico
31 Mercoledì	Sera arrivo a
Novembre	
1 Giovedì	Fagagna
2 Venerdì	Sera arrivo a
3 Sabato	Madrisio
4 Domen.	Sera arrivo a
5 Lunedì	Caporiacco
6 Martedì	Sera arrivo a
7 Mercoledì	Lauzzana
8 Giovedì	Sera arrivo a
9 Venerdì	Collor. di M. A.
10 Sabato	Sera arrivo a
11 Domen.	S. G. di Ragogna
12 Lunedì	Sera arrivo a
13 Martedì	S. Pietro di Rag.
14 Mercoledì	Sera arrivo a
Udine.	

Il progetto di Statuto pel monte di Pietà. — Della relazione che accompagna al Sindaco della nostra città il progetto pel nuovo statuto organico ci piace riportare alcuni punti più salienti.

La ragione di esistere dei Monti consiste nel porre riparo ad una delle più gravi calamità sociali, esistente oggi come in passato, quale è l'usura organizzata a pregiudizio della classe dei bisognosi, nei momenti in cui le necessità sono più gravi e pressanti, e mentre la società ha ancora, come sempre, tutto l'interesse di evitare, per quanto è possibile, lo sperpero degli averi del povero a vantaggio di pochi e disonesti speculatori, cagione questa non ultima di molte rovine.

Ma per raggiungere l'intento occorre offrire il prestito ad un interesse limitato. La moderazione nel saggio di interesse è condizione precipua dei prestiti che si fanno dai Monti di pietà. Considerate le prospere condizioni del nostro Monte, l'Amministrazione ha creduto di fissare un limite massimo di interesse, determinandolo nella misura del 5 0/0.

Con ciò non s'intende di portare variazioni ai tassi attuali del 3 1/2 0/0 per i prestiti su oggetti non preziosi, e 4 1/2 0/0 per quelli su oggetti preziosi, i quali, salve rare eccezioni riguardanti Monti di piccolissima importanza, sono i più modici che si praticano oggigiorno in Italia e fors'anche all'estero, ma solo di riservarsi la facoltà di poter modificare l'interesse entro il limite massimo suindicato, senza il bisogno di provocare un preventivo decreto ministeriale.

I miti tassi d'interesse praticati da questo Istituto sono il risultato delle sue buone condizioni e dell'accresciuto patrimonio, aumentato nell'ultimo ventennio, malgrado gli importanti miglioramenti compiuti nel proprio stabile, di L. 233,903.71, e malgrado l'erogazione di L. 40,000 a favore dell'istituendo Ospizio cronici.

Volendo facilitare il riscatto dei pegni e rendere così evidente vantaggio a coloro che sono obbligati a ricorrere al Monte, si mantenne la disposizione pel riscatto dei pegni mediante versamenti in acconto. Ed un vivo eccitamento a valersi di tale facilitazione è dato al pignorante con la disposizione per la quale, sugli acconti che egli paga, gli viene accreditato l'interesse nella stessa misura che gli è addebitato per il prestito.

Per non favorire poi gli illeciti guadagni di chi specula sulla povertà, si ritenne utile d'introdurre l'art. 9 che dà facoltà al Monte di rifiutare prestiti ad pignoranti di professione ed a tutti coloro in genere che sono ragionevolmente sospettati di speculare sui prestiti. Riconosciamo che una tale dispo-

sizione può esser facilmente delusa; ma questo pericolo non le toglie il suo valore morale, né impedisce ch'essa possa in taluni casi essere utilmente applicata.

Le disposizioni riguardanti il servizio dei pegni si possono riassumere nel modo seguente: congruità dei prestiti; mitezza eccezionale di interessi; larghezza di termini pel disimpegno e per l'incasso dei soprapprezzi; sicurezza di custodia e conservazione dei pegni e garanzie nella vendita dei medesimi.

La legge ed il regolamento 14 maggio 1899 concedono ai Monti di pietà discreta libertà d'impiego tanto dei capitali costituiti il loro patrimonio, quanto di quelli ch'essi ricevono in deposito fruttifero. L'attuale progetto di statuto enumera le nuove operazioni che potranno esser compiute dal Monte per dare un'investita più lucrosa alle somme disponibili.

Esito del Congresso ferroviario. — Alla conferenza oraria tenutasi in Roma il 24 corr. e presieduta dal comm. Vivaldi (essendo ammalato il comm. Tedesco) con l'intervento del cav. Becchini in rappresentanza dell'Adriatica, si ottenne che il diretto 22 Venezia-Milano non sia anticipato di 40 minuti e quindi che il 583 da Udine continui a partire alle 4.40, mentre erasi progettato di farlo partire alle 3.50; si ebbe formale promessa che il governo assumerà l'iniziativa per far arrivare a Udine da Cormons un treno fra le 7 e le 9 del mattino; si ottenne che il rappresentante dell'Adriatica prendesse impegno formale di sostenere presso la Società che il treno 592 Venezia-Udine dopo il gennaio parta da Venezia 15 minuti dopo ed affretti la marcia allo scopo di ottenere una maggiore celerità ed un arrivo ad Udine meno tardo dell'attuale; si ottenne l'istituzione delle terze classi sui treni diretti sino a Udine ma non si poté ottenerla sino a Pontebba, essendo escluse le terze classi dai diretti internazionali; si ebbe assicurazione che è già in corso la pratica per la distribuzione dei biglietti in servizio cumulativo con la Società Veneta; si ebbe comunicazione che sulla linea Cervignano Portogruaro andrà in attività una nuova coppia di treni diretti.

Il medico primario del nostro civico Ospitale, dott. prof. Angelo Ceconi di Vito d'Asio, dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Rovigo, a voti unanimi, venne eletto a medico primario e direttore sanitario di quell'istituto. Sta ora a vedere dove opererà.

Le mostre dei negozi. — Vennero dichiarati in contravvenzione i merciai Benzi Raimondo, Casarsa Lelio, Lupieri Pietro, Travaglini Giacomo e comp. perchè avevano esposto oggetti del loro commercio all'esterno delle pareti del negozio. Questi merciai hanno tutti la loro bottega nel sottoportico a nord di Piazza S. Giacomo.

Un ubbriaco che procura brighe. — Iersera tal Cordino Giuseppe da Nimis, reduce con due suoi figli dalla Germania andò a bere nella birreria Luigi Moretti fuori porta Po-scolle. Egli era alticcio, voleva pagare con un biglietto da cento che mise fuori, poi pagò con altra moneta di minor taglio. Ma dopo poco lamentò che gli era sparito il biglietto e ricercandolo si sospettò su di una donna che era lì vicina. Protestò ella ma inutilmente; vennero gli agenti di P. S. i quali col Cordino l'accompagnarono all'ufficio di P. S. E là il biglietto fu trovato entro i calzoni del creditosi derubato. Pare che la donna produrrà querela.

A beneficio della Pia unione delle signore della Carità, la signora Carlotta Buttazzoni Metx offre lire 2 in morte della sig. Marianna Morelli De Rossi.

Non l'hanno indovinata! — Iersera verso le 11, ignoti avevano scavalcato il muricciolo che dà sulla corte della casa N. 24 di Via Cicogna, abitata dal fornaio Lorenzo Ottavio. La moglie di questo senti rumore ed accorse, ed arrivò a sentire rumore come di chi se la dà a gambe.

UVA
La ditta LOSCHI e FRANZIL di Udine Via della Posta, 16) avverte di aver acquistato delle splendide partite d'uva che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Giovedì 27 settembre 1900 è spirato

Francesco Caratti
nell'età di anni 74.

La moglie ed i figli nel dare il triste annuncio chiedono di esser dispensati da visite, ed in omaggio alla volontà espressa dal defunto, pregano quei pietosi che volessero onorarne i funerali a voler, invece di ceri o corone, devolvere le loro offerte alla pubblica carità.

Casali di Muzana, il 27 settembre 1900.
La selma arriverà a Udine (Porta Venezia) il dì 29 alle ore 9 ant.
La presente tien luogo di partecipazione personale.

Politica, amministrazione e commercio
(Nostra corrispondenza)

ROMA, 27. (Lucano). — *Evviva la Cassazione di Roma!* — Comincio quest'oggi con una notizia molto interessante e per la quale — spero — mi saranno grati i discepoli di Bacco. E' vero la notizia non è proprio fresca, ma il tempo e la dolce stagione domandano che si rinfreschi. La Cassazione di Roma, con sentenza 6 febbraio 1900, ha giudicato che contravviene all'art. 42 della legge sanitaria l'esercitare che vende vino annacquato e ciò perchè l'acqua mescolata al vino ne varia la composizione naturale, quand'anche non sia giudicata nociva; e ciò basta, giusta il combinato disposto degli articoli 42 della legge e 106 del regolamento sulla sanità pubblica, per ritenere la esistenza della contravvenzione. Ora tutti i bevitori sono incaricati di denunciare gli osti contravventori e di far rispettare la sentenza della benemerita Cassazione.

Quando sono ministri... — Si annunzia che ai primi di ottobre il ministro Chimirri avrà concretato i suoi progetti antifiscali che presenterà alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari. I beni immobili sui quali grava una imposta non superiore a 25 lire, non saranno più espropriati per mancato pagamento di imposta. Però è ammesso il preceito mobiliare, vale a dire si possono ammettere per debito di imposta fondiaria i beni mobili posseduti dal debitore. Vale a dire che sono esclusi dalla imposta fondiaria i casi di assoluta miseria... E c'è bisogno di una nuova canzonatura sotto forma di nuova legge?

L'imposta progressiva? — L'onor. Rubini, sta lavorando intorno al programma relativo alla sua amministrazione e che dovrà in appresso essere esposto nella Camera. Esso completerà e renderà ragione dei progressi annunziati dal collega delle finanze. Infatti i progetti di Chimirri tendono a migliorare le condizioni economiche del paese portando naturalmente uno spostamento nel bilancio dello Stato. Spetta ora al ministro del tesoro di provvedere perchè l'equilibrio finanziario non venga compromesso, creando nuove risorse. Si vociferava che fra i provvedimenti proposti dall'onor. Rubini, vi sarà l'imposta progressiva sul reddito, già accettata in massima dai principali uomini politici italiani, partendo dal principio che lo sgravio delle piccole fortune dovrà essere compensato con un aggravio sulle farine maggiori. Altro provvedimento sarebbe quello della semplificazione delle pubbliche amministrazioni, le quali costano molto e producono poco.

Un'ambasciata a Menelik. — Il Re incaricò Cicco di Cola di recare a Menelik l'annunzio del suo avvento al trono, e di ringraziarlo per la corona da lui fatta deporre al Pantheon sulla tomba di Umberto.

Saracco non parlerà. — L'onor. Saracco ha scritto al sottosegretario Romanin Jacur per pregarlo di dissuadere i deputati amici dall'offrirgli un ban-chetto, essendo egli intenzionato di esporre il suo programma soltanto alla Camera.

La liberazione di alcuni coatti. — Verranno fra poco liberati un certo numero di coatti i quali nelle colonie tennero buona condotta.

I danni dello sciopero dei vetturini a Roma. — Da calcoli che possono ritenere esattissimi, risulta che i vetturini, per lo sciopero, hanno perduto oltre settanta mila lire e la Società dei tram ha incassato venticinque mila lire in più della media ordinaria. Que-

st'ultima fa perciò voti che lo sciopero si riprenda.

Il ciclismo utile allo Stato. — In Francia il ciclismo furoreggia e lo Stato se ne compiace. Il Bollettino di Statistica del Ministero delle Finanze, dà i seguenti dati sullo sviluppo dell'uso del velocipede. Dal 1894 al 1899, il numero dei velocipedi che pagano la tassa è salito da 263,000 che era nel 1894 a 838,000 nel 1899. Il reddito della tassa fu in quest'ultimo anno di quattro milioni 338,000 mila lire. E non è poco!

Impostura e buaggine umana. — Leggo nei giornali. Dieci anni fa arrivava a Chicago un uomo che non aveva se non una moglie, due figli e duecentocinquanta lire niente affatto sterline. La settimana scorsa lo stesso uomo è partito per l'Europa con la famiglia, accompagnato da due camerieri, da uno stenografo, da un amministratore e da centoventicinque milioni di lire sia pure italiane. Costui domina su 50 mila persone, è proprietario di un collegio, di una banca, di un albergo e della più gran città religiosa che sia stata eretta da che i Mormoni ne edificarono una a Salt Lake. Egli è il dottor Dawie, un ebreo sionista, che pretende di guarire la gente con la imposizione delle sue mani. E la gente accorre a frotte e snocciola fuori i dollari, convinta di essere perfettamente guarita. E a questo modo il dottor Dawie è diventato un Nababbo sfondato. Dove si vede che se la razza degli impostori è sempre fiorente, la buaggine umana non è punto in decrescenza.

Dispacci Stefani e Particolari
(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

L'insurrezione in Cina
Nuovi massacri
Londra, 28. — La Morning Post ha da Pechino che i cinesi hanno commessi in diversi luoghi nuovi massacri di cristiani.

L'incarico segreto a Li-Hung Chang
Londra, 28. — Un dispaccio da Sciangai conferma la notizia che Li-Hung-Chang ha ricevuto l'ordine segreto di riprendere Pechino e che all'uopo gli sono stati offerti 100.000 uomini. Si crede che Li-Hung-Chang non accetterà questa proposta.

Sfumano le speranze d'una pace
Bruxelles, 28. — L'invitato belga a Pechino telegrafa che l'influenza del principe Tuan va sempre aumentando e che perciò la speranza dell'a conclusione di una prossima pace svanisce ogni giorno di più.

Nuove proposte della Russia
Londra, 28. — I giornali della sera pubblicano un telegramma da Pietroburgo, in cui è detto che la Russia, dopo uno scambio d'idee con le altre potenze circa la questione del ritiro delle truppe, ha modificato il suo precedente piano. Secondo le nuove disposizioni del gabinetto russo, dovrebbero rimanere a Pechino solo 200 uomini incaricati di proteggere le legazioni. Inoltre dovrebbero venir occupati diversi punti fra Pechino e Taku. I forti di Taku verrebbero rasi al suolo. Si crede che queste nuove proposte della Russia incontreranno l'approvazione delle altre potenze.

La squadra cinese si muove
Berlino, 28. — Il Lokal Anzeiger annuncia essere arrivata a Pietroburgo da Sciangai la notizia che tutta la squadra cinese ha abbandonato quel porto, partendo per ignota destinazione. In seguito a questa mossa della flotta cinese le squadre internazionali hanno deciso di bloccare Fu-Ceu e Canton e di sorvegliare attentamente tutti i movimenti dei cinesi.

Il generalissimo a Sangai
Shanghai, 28. — Walderssee giunse a Taku il giorno 25.

Varie
Krüger non ha seco né denari né documenti della repubblica
Bruxelles, 28. — La legazione del Transvaal smentisce che l'ex-presidente Krüger porti con sé in Europa denari della repubblica sud-

africana e documenti dell'archivio di Stato. Il denaro che ascende a 100 milioni di franchi e l'archivio di Stato del Transvaal sono depositati da parecchio tempo presso una Banca neerlandese.

I boeri ancora sconfitti
Pretoria, 28. — Hart sconfisse i boeri a Klerksdorp.

Un'altra sconfitta ancora
Vryburg, 28. — Il generale Settle, con settemila uomini liberò la guarnigione di Schweitzer Renuke dopo un combattimento contro i boeri che subirono perdite rilevanti e perdettero il loro capo.

In Inghilterra si punzecchiano
Londra, 28. — Chamberlais, parlando a Tunstall, disse che il governo unionista meglio che Rosebery fece rispettare l'Inghilterra.

Ai cretesi il decidere
Atene, 28. — Il principe Giorgio riparte domani. Lo scopo del viaggio è di dichiarare che egli esita di accettare il rinnovamento del mandato credendo necessario che i cretesi decidano liberamente sulla loro sorte.

Il duca degli Abruzzi di nuovo in Norvegia
Torino, 28. — Il duca degli Abruzzi, col capitano Cagni, è partito stamane per la Norvegia tenendo la via del Gottardo.

Sei condanne a morte
Berlino, 28. — Si annuncia da Varsavia che il consiglio di guerra ha condannato alla pena di morte 6 tedeschi accusati d'aver ucciso una spia del Governo russo.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Macelleria Prima Qualità
di
Giuseppe Bellina
Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, comincio nel mio negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità e I taglio al K. 1.50	>	II >	1.20
>	>	III >	1.00
Manzo I qualità e I taglio >	1.50	>	II >
>	1.20	>	III >
>	1.00		

Udine 27 settembre 1900
BELLINA GIUSEPPE

GIUSEPPE LAVARINI

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine
Grande assortimento di ombrelli e ombrellini d'ogni qualità.

Grande deposito di bauli e valigie d'ogni forma e grandezza.

Si ricoprono ombrelli con ogni genere di stoffa garantita, che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

Cantina Papadopoli

Via Cavour Num. 21
Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.
Il Rapp. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

GIUSEPPE BONANNI - Udine

LABORATORIO SPECIALE
IN
Arredi da Chiesa

in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzate.

Apparati per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

UVA PRONTA

delle migliori regioni vinicole del Piemonte e di Modena a prezzi vantaggiosissimi presso la Ditta

EBARDO BATTISTELLA

Udine, fuori Porta Cussignacco.

La Ditta MUZZATI, MAGISTRIS e C. di Udine avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

AVVISO

Il Negozio **Fabris-Marchi in Mercatovecchio**, nella prossima stagione invernale sarà fornito di straordinari assortimenti in *Confezioni-Fellicerie* e ogni articolo di Novità e Cappelli per Signora che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere

a prezzi di eccezionale convenienza

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.



SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37 10 Chili L. 4
Sacco nuovo Lire UNA Saccchetto nuovo Cent. 30.

Un Chilo centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: frutto fino a 35 piglie per ogni grano.
... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resistente alla ruggine.
... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà.
... Il Fucense rende il doppio del grano, è più precoce e resistente alle malattie.
... Resiste ai venti forti, non presenta ruggine.
... Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano.
... Il Fucense è stato più produttivo del Cologra.
... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità.

Frumento Noè	L. 35.-
Frumento di Cologna selezionato	> 35.-
Frumento rosso Varesotto	> 35.-
Frumento Turgido ibrido	> 50.-
Frumento precocissimo Giapponese.	
Il più prec. dei grani. Mat.	
15 giorni prima degli altri	> 40.-
Frumento Rieti originario	> 43.-
Frumento di Rieti, prima riproduz. ferrarese	> 35.-
Segale nostrana	> 30.-
Orzo nero (Novità)	> 45.-
Avena nera invernenga	> 33.-
Avena bianca Lincoln riprodotta	> 35.-
Trifoglio incarnato	> 95.-
Veccia Vellutata	> 50.-

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO. - CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

gli Oli d'Olive
PASSO-FIOLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnato da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto, Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnato da soli chilogr. 8, supplemento di L. 2. In barilotti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato, Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di lire 10.60 9.85 e 9.10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

OLI "EXPORT" raccomandati ai sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

MERCERIA
RAIMONDO URBANI
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento Paramenti sacri in broccato e ricamo, Baldachini, Stendardi, Gonfaloni, Veli Umerali, Stole, Stoloni, Pianete, Ombrelle per il SS. Viatico, Veli ricamati per la B. V., Coperte mortuarie, Galloni e frangie, oro argento fino e falso e seta, Cingoli, frangie cotone seta, merletti e agraman oro, Pizzi cotone, Tappeti, lute, Damaschi lana, seta e cotone.

SPECIALITÀ
Drapperie nere per abiti sacerdotali, Panni, Cheviots, Scotti, Pettinati inglesi e di Greiz (Prussia), Thibet nero 180/100 per Mantello alla romana. - Impermeabili.

MANIFATTURE DIVERSE.
Biancheria di lino e cotone, copertori bianchi e colorati, tende, tappeti da tavola, flanelle e maglie, seterie e velluti, lana da materassi e tralici filo, fazzoletti, articoli per ricamo, filati e lanotiglie oro e argento
Prezzi modicissimi. - A richiesta campioni e cataloghi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGR.	DA PORTOGR. A UDINE
A. 4.40	D. 4.45	M. 7.50	M. 8.16
A. 8.05	D. 8.10	M. 13.41	M. 13.16
D. 11.35	D. 11.40	M. 17.56	M. 17.36
O. 13.25	O. 13.30	COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7, 9, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8, 2, 12.50.	
D. 20.25	M. 20.30	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
O. 6.02	O. 6.05	M. 6.10	O. 6.20
D. 7.58	D. 7.55	D. 5.59	M. 9.25
O. 10.35	O. 10.30	M. 13.36	M. 12.45
D. 17.10	D. 17.05	M. 18.05	D. 17.35
O. 17.35	O. 17.30	A. 21.37	M. 22.05
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA S. GIORGIO A VENEZIA	DA VENEZIA A S. GIORGIO
O. 7.30	A. 8.25	M. 5.10	M. 5.25
D. 9.05	M. 10.40	M. 19.23	M. 17.36
O. 13.45	D. 13.40	* Si ferma a Cervignano da Portogruaro	
O. 17.32	M. 17.45	DA S. GIORGIO A VENEZIA	DA VENEZIA A S. GIORGIO
DA CASARSA A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO A CASARSA	M. 5.10	M. 5.25
O. 9.11	O. 8.05	M. 19.23	M. 17.36
M. 14.25	M. 13.15	* Si ferma a Portogruaro	
O. 18.40	O. 17.30	DA CASARSA A PORTOGR.	DA PORTOGR. A CASARSA
A. 9.10	O. 8.05	A. 9.10	O. 8.05
O. 14.51	O. 13.21	O. 14.51	O. 13.21
O. 18.32	O. 17.20	O. 18.32	O. 17.20
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 6.06	M. 7.05	R. A. 18.-	6.55
O. 10.12	M. 10.53	R. A. 11.30	11.10
M. 11.40	M. 12.40	R. A. 14.50	13.55
M. 16.18	M. 17.15	R. A. 18.-	18.10
M. 20.30	M. 21.10		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogarò-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tramvia Udine-S. Daniele

ACQUA DI CHININA MANZONI
Lo Squisito Profumo
dell'ACQUA di CHININA MANZONI
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura; è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi)
L. 1.50 - COMPOSIZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale inviare Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.- da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da Litre L. 7 - Franco per posta L. 8.
Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova.
In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.